



Baveno Festival

XII Edizione 2009

Pitture sonore. I colori della musica

Le installazioni luminose

Inaugurazione giovedì 2 luglio
Le installazioni saranno visibili dal 3 al 12 luglio

I colori della musica

Installazioni di luci, video e suoni
a cura di Sebastiano Romano

Baveno, Museo del granito ore 20,30 – 22,30

I magici strumenti

Immagini fotografiche di Roberto Mascaroni

Baveno, Sagrato della Chiesa dei SS. Gervaso e Protaso ore 21,30 – 22,30

Armonie dipinte

Immagini, luci e suoni si rifrangono sulla facciata della Chiesa

Baveno, Piazza Dante Alighieri ore 21,30 – 22,30

Le pitture sonore del Festival

Immagini, luci e suoni si rifrangono sulla facciata del Municipio

Nelle ultime edizioni il Festival si è contraddistinto per aver proposto diversi concerti nei luoghi di maggiore interesse artistico della città. Al fine di valorizzare ulteriormente questi luoghi sono stati ideati degli interventi multimediali che, con le proiezioni di immagini dipinte, fotografate e filmate sulle superfici architettoniche e su installazioni scenografiche, hanno creato una suggestiva dimensione visiva capace di catturare un nuovo pubblico.

Anche in questa edizione si propongono nuove suggestioni. Una videoinstallazione, ispirata al rapporto tra il fare della musica e il colore, inaugura il nuovo Museo del Granito che diventerà il luogo della memoria delle cave di Baveno.

In questo spazio, dove sono collocati alcuni frammenti di materiali provenienti dalle cave, tra cui il prezioso granito rosa conosciuto in tutto il mondo, si articola una suggestiva installazione video sonora che vede come protagonisti gli strumenti musicali riprodotti in

una chiave assolutamente inusitata, emanatori di nuove armonie visive. In alcuni giorni questo spazio diventa il luogo dell'ascolto degli strumenti in esso rappresentato.

Questa "scatola sonora" è il perno attorno a cui ruota tutto il tema del Festival che è appunto, pitture sonore, i colori della musica.

Nello spazio antistante, ovvero il sagrato della chiesa dei SS. Gervaso e Protaso prende corpo un'altra videoinstallazione luminosa ispirata ai colori della musica: una serie di dipinti su cui sono raffigurati personaggi e strumenti musicali dominano l'intera facciata della chiesa. Particolari effetti di luce disegnano il perimetro del sagrato inglobando le pitture, lo spettatore sarà così al centro di un caleidoscopio armonizzato da suggestivi brani musicali.

La facciata del Municipio, che si affaccia su Piazza Dante Alighieri, diventa invece uno "schermo" su cui scorrono le citazioni dei vari concerti che si alternano a suggestive elaborazioni visive dei materiali pittorici utilizzati nei vari allestimenti.